



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 18/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1715

Seconda fase di sperimentazione del Progetto “Sistema regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare” - EMERSANMARE Puglia.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata direttamente dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 4 luglio 2011, è stato affidato al Servizio Protezione Civile l'organizzazione e la gestione del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE”, secondo le indicazioni operative definite con il modello operativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2624 del 28 dicembre 2009, proposto dall'Assessorato alle politiche della salute e mediante l'utilizzazione dei mezzi, attrezzature e dispositivi acquisiti dalla Regione mediante finanziamento ad hoc previsto nel -Documento di indirizzo economico - funzionale del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2009” (DIEF) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2009.
- Scopo del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE” è quello di contribuire ad assicurare nelle acque Territoriali e sulla costa regionale l'assistenza di primo soccorso sanitario, attraverso l'individuazione di una idonea rete di postazioni regionali EMERSANMARE connesse con il Centro regionale Soccorso Marittimo e con le Centrali Operative del Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria 118, per il raccordo di emergenza in mare e a terra.
- L'organizzazione e la gestione del sistema EMERSANMARE richiede una necessaria fase di sperimentazione sul campo, in parte avviata nel corso del 2011, per meglio testare e definire i protocolli e le procedure di attivazione degli interventi nonché di relazione tra le postazioni del sistema stesso e il Centro regionale Soccorso Marittimo della Direzione Marittima regionale (Capitanerie di Porto) e le Centrali Operative del Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria 118 per il necessario raccordo di intervento in mare e a terra.
- Nel corso del 2011 è stata avviata, nel periodo 17 agosto - 30 settembre, una prima fase di sperimentazione avvalendosi del supporto di alcune Associazioni di volontariato e di volontari appositamente formati sotto il Coordinamento dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, con l'attivazione delle seguenti 11 sedi di postazione con l'impiego di idroambulanze e/o idromoto da soccorso e personale delle diverse specializzazioni attestate dalla Regione Puglia nelle discipline previste dal Piano Formativo regionale erogato dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità: Isole Tremiti-San Domino (Fg), Lesina Marina (Fg), Rodi Garganico (Fg), Margherita di Savoia (Fg), Barletta (Bt), Bisceglie (Bt), Giovinazzo (Ba), Bari (Ba), Monopoli (Ba), Torchiarolo (Br), Castellaneta Marina (Ta).

• Nell'esiguo periodo di tempo nel quale si è svolta l'attività Operativa sperimentale è stato possibile evidenziare, oltre all'elevato interesse ed attenzione dei territori costieri verso detta prima esperienza, anche alcune criticità connesse:

1. alla gestione delle unità operative;
2. all'esigenza di addestramento continuo delle unità abilitate di concerto con altri enti istituzionali e di ampliamento e aggiornamento del piano formativo specifico;
3. alla gestione dei mezzi (coperture assicurative e relativa verifica dello stato di efficienza), presidi ed equipaggiamenti speciali, nei periodi di inoperatività;
4. all'esigenza di una minima dotazione e gestione dei farmaci per l'emergenza e dei beni di conforto;
5. all'assegnazione, sostituzione e manutenzione dei presidi sanitari, equipaggiamenti speciali, dispositivi di protezione individuale e sistemi di sicurezza di bordo;
6. alla necessità di attivare una segreteria amministrativa per l'organizzazione e la tenuta della banca dati unità operative e attività operative specifiche svolte, per le attività di richiamo per re-training e la gestione delle scadenze dell'addestramento programmato;
7. all'esigenza della predisposizione di mappe segnaletiche indicative delle aree coperte dal sistema, dei siti di rendez - vous tra mezzo nautico e mezzo di terra o mezzo nautico ed elicottero;
8. all'organizzazione logistica per la strutturazione delle postazioni operative dislocate sul territorio regionale;
9. all'individuazione di idoneo sistema di comunicazione per l'emergenza con l'integrazione su unica frequenza radio di mezzi nautici, aerei e terrestri;
10. alla raccolta e registrazione dei dati degli incidenti che si verificano in mare (specifico osservatorio epidemiologico);
11. alle attività di selezione psico - fisico attitudinale dei potenziali partecipanti ai corsi di formazione.

Considerato che:

- La prima breve fase di sperimentazione effettuata risulta ancora insufficiente per l'eventuale definizione a regime di un servizio da implementare in via ordinaria lungo la costa regionale.
- Sulla base dei primi riscontri ottenuti nel corso della breve fase di sperimentazione sin qui condotta, risulta evidente che l'eventuale organizzazione a regime di un servizio ordinario di emergenza sanitaria e soccorso in mare richiede una strutturazione consolidata non basata solo sul volontariato che, comunque, potrà in futuro, attraverso le proprie unità appositamente formate, fornire esclusivamente supporto al personale istituzionalmente impegnato.
- Il Servizio Protezione Civile, comunque, sempre avvalendosi delle Associazioni di volontariato e degli operatori volontari formati nell'ambito del piano formativo specifico definito e condotto dall'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, può continuare a sviluppare per ulteriori due stagioni la fase di sperimentazione sul campo, al fine di mettere a punto con maggiore compiutezza la definizione dei protocolli e delle procedure di attivazione degli interventi nonché della relazione tra le postazioni del Sistema stesso e il centro regionale di Soccorso Marittimo della Direzione Marittima regionale (Capitanerie di Porto) e le centrali operative del sistema di emergenza-urgenza sanitaria per il necessario raccordo per l'intervento in mare e a terra.
- Con nota prot. n. 4281 del 20.04.2012 è stato istituito, presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.), un Tavolo Tecnico per la sperimentazione sul territorio nazionale del modello di Sistema di Emergenza e Soccorso Sanitario costiero per l'individuazione e la risoluzione delle problematiche specifiche, coinvolgendo le Istituzioni competenti.

Ritenuto che:

Lo sviluppo per ulteriori due stagioni estive della sperimentazione di campo del progetto EMERSANMARE necessita:

- a) della individuazione di un ente che possa supportare la Regione per le attività logistiche durante la

fase operativa della sperimentazione e per le attività di rimessaggio, messa a punto tecnica e custodia dei mezzi nautici nei periodi di inattività al di fuori della stagione estiva;

b) della definizione di un protocollo di intesa con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari - Ufficio Formazione, ai fini sia del coordinamento tecnico organizzativo-operativo del progetto di sperimentazione EMERSANMARE, sia della gestione congiunta dell'elenco delle unità operative appositamente formate per l'emergenza e primo soccorso sanitario in mare da attivare per i due ulteriori periodi di sperimentazione, nonché dello sviluppo del piano formativo, necessario per la diffusione sull'intero territorio regionale delle specifiche competenze e professionalità;

c) della definizione di specifiche convenzioni con Associazioni di Volontariato iscritte all'elenco regionale di Protezione Civile, o comunque a queste collegate, tra le cui fila sono presenti gli Operatori appositamente formati secondo il protocollo EMERSANMARE, erogato d'intesa con l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità e gestito dall'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Rilevato che:

- Per quanto attiene le attività logistiche durante la fase operativa della sperimentazione e di rimessaggio, messa a punto tecnica e custodia dei mezzi nautici di proprietà regionale, la Lega Navale Italiana, Ente Pubblico sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica preposta a servizi di pubblico interesse a norma della legge 20 marzo 1975, n. 70, sottoposta alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una diffusa presenza di proprie delegazioni in diversi ambiti portuali pugliesi, fornisce la migliore garanzia in termini di competenza per il supporto richiesto dalla Regione.
- l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, ha già curato la realizzazione di un piano formativo specifico, erogato dall'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, con definizione di un protocollo EMERSANMARE, e ha già collaborato con il Servizio Protezione Civile, attraverso il proprio Ufficio Formazione, nella persona del Dott. Maurizio De Luca, nell'organizzazione della prima fase di sperimentazione sul campo per l'anno 2011.
- Nella prima fase di sperimentazione sul campo, la Regione - Servizio Protezione Civile si è avvalsa della collaborazione delle Associazioni "O.E.R. di Bari", "Società Nazionale di Salvamento Scubaquarium Club - Sezione Territoriale di Giovinazzo", "Società Nazionale di Salvamento - Sezione Territoriale di Bisceglie", iscritte all'elenco regionale di protezione civile, unitamente alle collegate "Guardia Costiera Ausiliaria - Centro Operativo locale di San Severo" e "Lega Navale - Sezione di Matera/Castellaneta", presso le quali risultavano iscritti gli operatori abilitati alla "emergenza e soccorso a mare - EMERSANMARE" del corso per l'anno 2011

Si propone, ai fini dell'operatività della sperimentazione a partire dalla corrente stagione estiva 2012:

- a) di approvare il piano operativo della fase di sperimentazione del progetto Emersanmare, unitamente al relativo piano formativo;
- b) di approvare e sottoscrivere l'allegato protocollo di intesa con l'Ente "Lega Navale Italiana", per il supporto di quest'ultima nelle attività logistiche durante la fase operativa della sperimentazione e nelle attività di rimessaggio, messa a punto tecnica e custodia dei mezzi nautici, delle attrezzature e dei dispositivi connessi di proprietà regionale, nonché per il supporto operativo anche di carattere amministrativo, riconoscendo alle Sezioni/Delegazioni dello stesso Ente un rimborso spese forfettario determinato nella misura massima stabilita nel protocollo d'intesa. Tale rimborso, complessivamente considerato per tutte le Sezioni /Delegazioni regionali interessate alle attività, non potrà in nessun caso essere superiore ad euro 35.000,00/anno;
- c) di demandare ad un successivo atto l'adozione di un protocollo di intesa con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, per la definizione delle attività di Coordinamento gestionale-organizzativo e formativo del progetto biennale di sperimentazione EMERSANMARE. Nell'ambito del

citato protocollo sarà definita una Commissione di Vigilanza nella quale uno dei componenti sarà un Medico esperto dei Sistemi di Emergenza Sanitaria dell'Agencia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.). Ai suddetti componenti potrà essere riconosciuto, inoltre, un rimborso spese forfettario, nel limite di a/uomo/anno 800,00 (per un importo complessivo di a/anno 3.200,00), per le attività di sorveglianza e verifica dell'andamento di tutta la sperimentazione in campo, da effettuare anche mediante sopralluoghi sulle postazioni operative, affidate ad una commissione di n. 4 esperti, ivi incluso il coordinatore del progetto;

d) di approvare l'allegato schema di convenzione con le Associazioni di volontariato iscritte al relativo elenco regionale di protezione civile, o comunque a queste ultime collegate, tra le cui fila risultano iscritti operatori abilitati alla "emergenza e soccorso a mare - EMERSANMARE", che prevede, a fronte della collaborazione il riconoscimento di un contributo forfettario, calibrato come segue in relazione alla specificità delle attività richieste per l'emergenza e il soccorso sanitario in mare:

- per la copertura giornaliera, con conduttore e tre soccorritori, di una postazione dotata di idroambulanza fornita dalla Regione: fino euro 9.500,00 nel periodo 6 agosto - 15 settembre 2012; fino euro 18.000,00, nel periodo 1 luglio - 15 settembre 2013; in relazione all'effettivo periodo di impegno
- per la copertura giornaliera, con conduttore e soccorritore, di una postazione dotata di idromoto fornita dalla Regione: fino a euro 6.500,00 nel periodo 6 agosto - 15 settembre 2012; fino euro 12.000,00 nel periodo 1 luglio - 15 settembre 2012; in relazione all'effettivo - periodo di impegno per un importo complessivo massimo pari a euro 93.500,00 per l'anno 2012 e pari a euro 174.000,00 per l'anno 2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa derivante dai presente provvedimento, calcolata per il biennio di sperimentazione Emersanmare in euro 343.900,00, è assicurata dalla disponibilità del capitolo del bilancio autonomo 531040 dell'U.P.B. 9.2.1, così come riveniente dall'assestamento di bilancio di cui alla l.r. n. 18/2012.

All'impegno della spesa provvederà il dirigente del Servizio Protezione Civile entro il 31.12.2012, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla comunicazione prot. n. 379 del 12.1.2012 del Servizio Bilancio e Ragioneria.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il progetto operativo della fase sperimentale del progetto Emersanmare per 1"Emergenza e il primo soccorso sanitario in mare" unitamente al piano formativo, allegato Sez 1 al presente

provvedimento per costituirne parte integrante;

- di approvare la prosecuzione biennale della seconda fase di sperimentazione del sistema emergenza e primo soccorso in mare - Emersanmare, la cui attuazione dal punto di vista amministrativo è affidata al Servizio Protezione Civile;

- di approvare gli schemi di protocollo d'intesa / convenzione allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, Sez. 2, e Sez. 3 relativi rispettivamente:

1. alla collaborazione delle delegazioni pugliesi della Lega Navale Italiana con la Regione, per il supporto nelle attività logistiche durante la fase operativa della sperimentazione Emersanmare e nelle attività di rimessaggio, messa a punto tecnica e custodia dei mezzi nautici, delle attrezzature e dei dispositivi connessi di proprietà regionale nei periodi di inoperatività della sperimentazione al di fuori della stagione estiva, nonché per il connesso supporto operativo anche di carattere amministrativo;

2. alla collaborazione delle Associazioni di volontariato iscritte nel relativo elenco regionale di protezione civile, o comunque a queste ultime collegate, per lo svolgimento della sperimentazione biennale del progetto EMERSANMARE;

- di demandare al dirigente del Servizio Protezione Civile, pur in corso di sviluppo della sperimentazione Emersanmare e comunque entro il 31.12.2012, la definizione di un protocollo di intesa con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e comunque propedeutico all'attuazione della fase conclusiva di sperimentazione dell'anno 2013, concernente il Coordinamento Tecnico-Organizzativo-Operativo del progetto di sperimentazione Emersanmare, con lo sviluppo, di intesa con l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, del piano formativo e delle necessarie attività di re-training degli operatori già formati, nonché la gestione congiunta dell'elenco delle unità operative appositamente formate o da formare per l'emergenza e il primo soccorso sanitario in mare a cui ricorrere per l'attuazione della sperimentazione;

- di confermare il Dott. Maurizio De Luca, Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, quale Coordinatore Tecnico - Operativo del Progetto Sperimentale EMERSANMARE, impegnando lo stesso a collaborare, nei tempi e nei modi concordati con l'Azienda Policlinico di Bari, con il Servizio Protezione Civile per la migliore attuazione del progetto di che trattasi;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Protezione Civile ad adottare gli atti contabili necessari all'attuazione del progetto sperimentale biennale Emersanmare ed a sottoscrivere il protocollo di intesa con la Lega Navale Italiana e le convenzioni con le Associazioni di volontariato che saranno individuate per l'operatività del progetto in relazione al numero e alla dislocazione delle postazioni Emersanmare attivate in ciascun anno, nonché alla presenza nelle stesse Associazioni degli operatori specificamente formati nell'ambito del programma formativo EMERSAMARE;

- di dare mandato, altresì, al dirigente del Servizio Protezione Civile, di intesa con il Coordinatore Tecnico - Operativo del Progetto, di dislocare le postazioni Emersanmare in relazione all'effettiva disponibilità dei mezzi nautici, in fase di revisione meccanica, alla disponibilità territoriale delle Associazioni di Volontariato nelle cui fila sono presenti gli Operatori specificamente formati, alla logistica riferita sia all'accoglienza dei mezzi nautici in stazionamento sia alla possibilità di accoglienza non onerosa degli Operatori impegnati;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Protezione Civile, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, alla Direzione Marittima per la Puglia, al Servizio regionale di Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute e

alla relativa Area di competenza dell'Agenzia regionale Sanitaria;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola